

SENTIERI E VERBENA SOLIDALI SOC.COOP.SOC.ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Via NAZIONALE 13/B7 LOC.ROMENASE LAVENONE 25074 BS Italia
Codice Fiscale	01889510986
Numero Rea	BS 366450
P.I.	01889510986
Capitale Sociale Euro	172.100
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A101787

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	500	8.950
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	21.697	23.554
II - Immobilizzazioni materiali	785.178	819.447
III - Immobilizzazioni finanziarie	18.409	17.893
Totale immobilizzazioni (B)	825.284	860.894
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	54.480	47.776
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.244.802	1.130.758
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	2.713
Totale crediti	1.244.802	1.133.471
IV - Disponibilità liquide	521.899	440.858
Totale attivo circolante (C)	1.821.181	1.622.105
D) Ratei e risconti	34.309	53.991
Totale attivo	2.681.274	2.545.940
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	172.100	83.350
IV - Riserva legale	912.610	976.458
VI - Altre riserve	(1)	(2)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	68.007	(63.848)
Totale patrimonio netto	1.152.716	995.958
B) Fondi per rischi e oneri	15.521	15.521
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	472.609	472.379
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	668.059	632.722
esigibili oltre l'esercizio successivo	219.570	239.443
Totale debiti	887.629	872.165
E) Ratei e risconti	152.799	189.917
Totale passivo	2.681.274	2.545.940

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.352.158	3.188.059
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	10.192	33.148
altri	42.978	87.439
Totale altri ricavi e proventi	53.170	120.587
Totale valore della produzione	3.405.328	3.308.646
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	342.905	305.730
7) per servizi	666.060	614.967
8) per godimento di beni di terzi	172.023	159.735
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.493.842	1.610.417
b) oneri sociali	344.158	334.056
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	104.186	143.581
c) trattamento di fine rapporto	104.186	143.581
Totale costi per il personale	1.942.186	2.088.054
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	163.202	142.500
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.566	8.027
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	152.636	134.473
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.000	5.036
Totale ammortamenti e svalutazioni	168.202	147.536
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(6.703)	(13.427)
14) oneri diversi di gestione	45.487	60.319
Totale costi della produzione	3.330.160	3.362.914
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	75.168	(54.268)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4.614	34
Totale proventi diversi dai precedenti	4.614	34
Totale altri proventi finanziari	4.614	34
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	11.709	9.614
Totale interessi e altri oneri finanziari	11.709	9.614
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(7.095)	(9.580)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	68.073	(63.848)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	66	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	66	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	68.007	(63.848)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito, per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

A norma dell'art. 2423-bis, co. 1, n. 6, C.C., nella redazione del bilancio d'esercizio, non sono stati operati cambiamenti di principi contabili, né su base volontaria, né di carattere obbligatorio a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC.

Dunque, poiché i criteri di valutazione delle voci di bilancio adottati sono i medesimo di quelli applicati nel bilancio del precedente esercizio, esse sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si sono manifestate problematiche di comparabilità o di adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio appena chiuso, con quelle relative all'esercizio precedente ai sensi dell'art. 2423-ter, co. 5, C.C.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

Altre informazioni

La cooperativa ha previsto statutariamente, ed ha osservato, i requisiti previsti per le cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile. L'ulteriore requisito necessario ai fini della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente, consistente nella sussistenza della condizione di prevalenza degli scambi mutualistici con i soci cooperatori rispetto agli scambi totali, previsto dall'art. 2513 del codice civile, viene documentato al termine della presente nota integrativa.

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, dal 03/01/2005 è iscritta all'albo delle cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A101787.

Dal 21/03/2022 la cooperativa è iscritta al Registro Unico del Terzo Settore, con il numero repertorio 8488.

Si segnala che, in data 6 novembre 2023, l'assemblea in seduta straordinaria, ha modificato lo statuto ed emesso azioni verso soci Finanziatori riservate a "CFI - Cooperativa Finanza Impresa sapa".

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2023 è pari a euro 825.284. Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 35.610.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 21.697.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti i costi sostenuti per:

- software applicativi per euro 5.807;
- migliorie su beni di terzi per euro 15.080.

Svalutazioni

La cooperativa ha valutato che nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali, ai sensi dell'OIC 9, e non ha pertanto proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile, non dovendo operare alcuna svalutazione per diminuzione durevole di valore.

Rivalutazioni

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione né monetaria né economica.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili. Esse ammontano, al netto dei fondi, ad euro 785.178.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;
- immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Svalutazioni

La cooperativa ha valutato che nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali, ai sensi dell'OIC 9, e non ha pertanto proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile, non dovendo operare alcuna svalutazione per diminuzione durevole di valore.

Rivalutazioni

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione né monetaria né economica. valore residuo è pari (o superiore) al valore netto contabile.

Immobilizzazioni finanziarie

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 18.409. Esse risultano composte interamente da partecipazioni.

Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di svalutazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 18.409, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Di seguito il dettaglio delle partecipazioni:

- Solco Brescia Consorzio di Coop. Sociali per euro 11.750;
- CGM Finance per euro 1.032;
- C.P.F.80 Soc. Coop a R.L. per euro 26;
- Banca Etica per euro 590;
- Cassa Rurale per euro 90;
- Servizi FAI per euro 52;
- Confcooperfidi per euro 250;
- Conast Società Cooperativa per euro 103;
- Ai Rucc e Dintorni Cooperativa Sociale Onlus per euro 4.000;
- CFI Cooperazione Finanza Impresa per euro 516.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	825.284
Saldo al 31/12/2022	860.894
Variazioni	-35.610

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	63.901	1.568.721	17.893	1.650.515
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	40.347	749.274		789.621
Valore di bilancio	23.554	819.447	17.893	860.894
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	8.709	118.367	516	127.592
Ammortamento dell'esercizio	10.566	152.636		163.202
Altre variazioni	0	-	-	0
Totale variazioni	(1.857)	(34.269)	516	(35.610)
Valore di fine esercizio				
Costo	66.861	1.687.088	18.409	1.772.358
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	45.164	901.910		947.074
Valore di bilancio	21.697	785.178	18.409	825.284

Tra le variazioni delle immobilizzazioni immateriali si segnala l'incremento pari ad euro 8.709, relative a spese per software applicativi.

Tra le variazioni delle immobilizzazioni materiali si segnalano:

- l'incremento per l'acquisto di mobili e macchine d'ufficio elettroniche per euro 3.305;
- l'incremento per l'acquisto di autovetture per euro 31.867;
- l'incremento per l'acquisto di attrezzature varie per euro 68.636;
- immobilizzazioni in corso e acconti per euro 14.559.

Tra le variazioni delle immobilizzazioni finanziarie si segnala l'incremento delle partecipazioni in seguito alla sottoscrizione della partecipazione in CFI Cooperazione Finanza Impresa per euro 516.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 1.821.181. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 199.076.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 54.480. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 6.704.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate al costo di acquisto.

Per la valutazione delle rimanenze costituite da beni fungibili è stato seguito il criterio del costo in quanto inferiore al valore corrente. Detto costo, in alternativa al criterio generale del costo specifico, è stato determinato con il metodo FIFO (la cui adozione è prevista dal c. 1 n. 10 dell'art. 2426 del C.C. e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917), ossia assumendo che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime a essere vendute o utilizzate in produzione.

Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Crediti

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.244.802. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 111.331.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

I crediti commerciali, pari ad euro 1.122.592, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio. Tale fondo nell'esercizio in commento è stato movimentato come evidenziato nel seguente prospetto.

Importo

Fondo svalutazione crediti	Importo
Saldo iniziale al 01/01/2023	60.786
Utilizzi dell'esercizio	13.341
Accantonamento dell'esercizio	5.000
Saldo finale al 31/12/2023	52.445

Di seguito il dettaglio dei crediti esigibili **entro l'esercizio**:

- crediti verso clienti al lordo del fondo svalutazione crediti per euro 1.122.592;
- credito IRES per euro 8.784;
- crediti per ritenute subite per euro 1.995;
- crediti d'imposta su acquisto beni strumentali e 4.0 per euro 55.046;
- crediti per acconti a fornitori per euro 39.016;
- crediti per acconti su retribuzioni per euro 3.170;
- crediti INAIL per euro 2.376;
- crediti INPS/SCAU per euro 6.053
- altri crediti per euro 5.770.

Attività finanziarie non immobilizzate

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 521.899, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 81.041.

Ratei e risconti attivi

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 34.309. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 19.682.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

IV – Riserva legale

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.152.716 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 156.758. Di seguito il dettaglio

Capitale sociale: il capitale sociale ammonta ad euro 172.100 (voce AI del Passivo).

Riserva Legale: nella riserva legale, pari ad euro 185.862 (voce AIV del Passivo), sono iscritte le quote di utili che, negli esercizi precedenti, sono state ivi destinate, per volontà assembleare, il tutto in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto. In tale riserva vanno altresì risclassificate le quote di capitale sociale dei soci receduti non richieste a rimborso, così come previsto dall'art. 24 dello Statuto.

Altre riserve: nelle altre riserve (voce AVI del Passivo) sono iscritte le altre riserve che non risultano iscritte nelle voci codificate del patrimonio netto. In tale voce è stata iscritta la riserva da arrotondamento. Essa ammonta ad euro (1).

Utile (perdita) dell'esercizio: tale posta accoglie l'utile d'esercizio pari ad euro 68.007.

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci nè durante la vita della società, nè all'atto del suo scioglimento.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 4, C.C., relativa alla movimentazione del patrimonio netto, non sia obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata, data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative, nella tabella che segue si riportano le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto e si forniscono commenti al riguardo, in ossequio alle interpretazioni date dall'OIC 28.

	Valore inizio esercizio	Destinazione del risultato d'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale sociale	83.350		100.150	11.400		172.100
Riserva legale	976.458			63.848		912.610
Altre riserve						
Totale altre riserve	(2)		1			(1)
Utile (perdita) dell'esercizio	(63.848)	63.848			68.007	68.007
Totale patrimonio netto	995.958	63.848	100.151	75.248	68.007	1.152.716

Tra le variazioni di patrimonio netto si evidenziano:

- il decremento di euro 11.400 del capitale sociale per effetto della dimissione di soci;
- l'incremento di euro 100.150 relativo all'ammissione di nuovi soci. A tal proposito si segnala l'emissione di azioni verso il Socio Finanziatore "CFI - Cooperazione Finanza Impresa scpa" per euro 100.000 con delibera assembleare straordinaria del 6 novembre 2023.
- il decremento della riserva legale per euro 63.848 per effetto dalla copertura della perdita d'esercizio 2022.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -1.

Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 15.521 e, rispetto all'esercizio precedente, non hanno subito variazioni. Tale importo è relativo ad un fondo spese legali per cause in corso riguardanti l'infortunio mortale del 2016. Tale fondo risulta essere congruo con le stime delle spese legali che si precede di sostenere per tutta la durata dei procedimenti giudiziari.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 472.608;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2023 ai fondi previdenza complementare per euro 1.500. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza;
- c. Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 104.186.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 472.609 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 230.

Debiti

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 887.629. Rispetto all'esercizio precedente, ha subito una variazione in 15.464

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Di seguito il dettaglio dei debiti esigibili **entro l'esercizio**:

- mutuo chirografario presso Cassa Rurale - sottoscritto il 06/03/2020, importo 170.000, scadenza 09/03/2028 - per euro 20.252;
- debiti vs/fornitori per euro 306.288;
- debiti IVA per euro 8.478;
- debiti per ritenute lavoratori dipendenti per euro 8.599;
- debiti per IRES dell'esercizio per euro 66;
- debiti INPS per euro 53.571;
- debiti vs/fondi complementari per euro 1.500;
- debiti vs/dipendenti per retribuzioni da liquidare per euro 136.530;
- debiti vs/dipendenti per ferie non godute per euro 122.099;
- altri debiti diversi per euro 10.676.

Di seguito il dettaglio dei debiti esigibili oltre l'esercizio:

- finanziamento agevolato Finlombarda sottoscritto il 05/09/2022 - importo 145.730, rata semestrale, scadenza il 31/12/2032, per euro 145.730;
- mutuo chirografario presso Cassa Rurale - sottoscritto il 06/03/2020, importo 170.000, scadenza 09/03/2028 - per euro 73.840.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenziano i debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In particolare, trattasi di un finanziamento agevolato Finlombarda sottoscritto il 05/09/2022 - importo 145.7230, rata semestrale, scadenza il 31/12/2032 - la cui quota scadente oltre i cinque anni ammonta ad euro 73.593.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 152.799. Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 37.118.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 3.352.158. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un aumento di euro 164.099.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 53.170. Di seguito il dettaglio:

- contributi in conto esercizio per euro 10.192;
- rimborsi e risarcimenti assicurativi per euro 6.386;
- recupero spese per euro 1.485;
- contributi in c/impianti per euro 15.430;
- contributi su crediti d'imposta beni strumentali e 4.0 per euro 19.046;
- altri ricavi e proventi per euro 631.

La voce A.5 del Conto economico comprende anche la quota di competenza dell'esercizio in commento, dei contributi in conto impianti a cui la società ha avuto accesso nel corso di questo stesso esercizio e commisurati al costo del cespite. La parte di competenza degli esercizi successivi è rinviata attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 3.330.160. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un decremento pari ad euro 32.754.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento non si segnalano ricavi che per entità o incidenza siano da considerarsi eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento non si segnalano costi che per entità o incidenza siano da considerarsi eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Società, essendo Cooperativa Sociale iscritta all'albo regionale delle cooperative sociali, gode dell'esenzione totale sull'IRAP per effetto della L.R. 27 del 18/12/2001, nonché dell'esenzione parziale sull'IRES della quota di utili accantonati a riserva indivisibile e a fondo mutualistico. Inoltre, beneficia della detassazione parziale delle riprese fiscali, ai fini IRES, in quanto Cooperativa iscritta all'Albo Nazionale delle Cooperative nella categoria "produzione lavoro" e rispettante i parametri richiesti: l'ammontare delle retribuzioni corrisposte ai soci risulta essere compresa tra il 25% e il 50% del totale degli altri costi escluse materie prime e sussidiarie. Tutto ciò premesso, le imposte dell'esercizio accantonate in bilancio ammontano ad euro 66.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	11
Operai	65
Totale Dipendenti	76

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	6.000	7.000

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, ed ammontano ad euro 6.000.

Ai membri del Collegio Sindacale sono stati attribuiti, per l'esercizio 2023, compensi per un importo complessivo di euro 7.000 oltre agli oneri previdenziali.

Al Revisore Legale dei conti, per l'attività di revisione, è stato attribuito un corrispettivo, per l'esercizio 2023, pari ad euro 1.200 oltre agli oneri previdenziali. Il revisore legale non ha svolto altre prestazioni di servizi diverse dalla revisione contabile.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali che per significatività e rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Con riferimento al bando Capitalizzazione Imprese Lombarde, la cooperativa, nell'esercizio 2023, ha rendicontato un totale di costi pari a euro 485.766 sui quali sarebbe scaturita la concessione di un finanziamento agevolato pari al 60% dei costi ammessi e contributi pari al 10% per risultati occupazionali, 10% sulle spese ammesse e 10% per contributo occupazionale.

In seguito alla rideterminazione delle spese ammesse, effettuata dalla Regione Lombardia, e comunicata alla cooperativa nel mese di aprile 2024, sono stati concessi contributi e finanziamenti riepilogati nella seguente tabella:

Totale spese ammesse	466.231,68
Finanziamento ammesso (60%)	279.739,01 (di cui già erogato 145.729,50)
Contributo su spese ammesse (10%)	46.623,17
Contributo risultati occupazionali (10%)	46.623,17
Contributo capitalizzazione (10%)	46.623,17

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Si forniscono di seguito le informazioni specifiche relative alle società cooperative, richieste dal Codice Civile.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

In virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Disposizioni di attuazione e transitorie del Codice Civile, la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è da considerarsi a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto delle condizioni di prevalenza di cui all'art. 2513 del Codice Civile. Tuttavia, si ritiene opportuno evidenziare che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti mutualistici con i soci, espressi nei valori economici e nelle percentuali di mutualità indicati nel seguente prospetto:

	Esercizio 2023		Esercizio 2022	
	€	%	€	%
Costo del lavoro dei soci	774.543	39,29 %	939.369	44,98 %
Costo del lavoro di terzi non soci	1.196.983	60,71 %	1.148.685	55,02 %
Totale costo del Lavoro	1.971.526	100 %	2.088.054	100 %

Per il calcolo della mutualità, è stata presa in considerazione l'intera voce B.9 del conto economico (costo per il personale) e, parte della voce B.7, pari ad euro 29.340, (costi per servizi) relativamente alle prestazioni di lavoro inerenti lo scopo mutualistico fornite dai soci e non soci (contratti di collaborazione, contratti a progetto, prestazioni professionali), ammessi dalla legge 142/2001 ed indicati nel Regolamento interno della cooperativa.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale e dai regolamenti approvati dall'Assemblea dei soci. In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare l'effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Il totale dei soci al termine dell'esercizio sociale era di 56, di cui 23 soci volontari, 32 soci lavoratori e un socio finanziatore.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92, siamo ad indicare i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici.

Care/i socie e soci,

l'anno 2023, grazie all'impegno di tutte/i, ha visto la nostra cooperativa chiudere il Bilancio economico con un utile pari a euro 68.007,00 a fronte di un fatturato di euro 3.352.158,00.

Con piacere vi aggiorniamo rispetto all'evoluzione del percorso intrapreso con Finlombarda e con CFI - Cooperazione Finanza Impresa.

Il progetto presentato a Finlombarda ha avuto un esito positivo, con il raggiungimento di tutti gli obiettivi, inclusi quelli accessori, relativi al raggiungimento di risultati occupazionali e di capitalizzazione, che ci hanno permesso di ottenere, oltre al finanziamento, un contributo a fondo perduto.

CFI è entrata a far parte della nostra compagine sociale, come socio finanziatore, con una quota pari a € 100.000,00, rimborsabile in 10 anni. È stato modificato lo Statuto per consentire l'accesso a CFI e l'emissione dello strumento finanziario partecipativo, con il relativo regolamento.

È stato sottoscritto l'atto di acquisto della nostra futura sede a Carpeneda di Vobarno e anche il progetto presentato a CFI, per ottenere un finanziamento a tasso zero per la ristrutturazione, si è concluso positivamente.

Contestualmente abbiamo richiesto una serie di preventivi per l'inizio dei lavori di ristrutturazione della palazzina da adibire ad uffici e per la rimozione della copertura in amianto del capannone. Alle imprese coinvolte abbiamo chiesto anche una valutazione relativa ad eventuali benefici fiscali in funzione di interventi di efficientamento energetico. Sicuramente i lavori di ristrutturazione prevedono un notevole impegno per l'anno in corso e per quello a venire, sia dal punto di vista economico che di supervisione dei lavori, ma ci porteranno ad appropriarci della nostra nuova casa, con conseguenti ripercussioni positive sotto l'aspetto organizzativo e relazionale.

L'inserimento in organico di Michela come responsabile sociale è ormai definitivo e la collaborazione con Elena e Massimo ci consente di offrire un supporto adeguato ai nostri lavoratori.

All'interno della Cooperativa si sta promuovendo l'ingresso di nuovi soci al fine di ampliare la compagine sociale.

Ora vi proponiamo brevemente un panorama dei principali settori lavorativi, attraverso la testimonianza di responsabili e referenti.

Botteghe di montagna

Le botteghe di Vestone, di Livemmo e Belprato, proseguono con le loro attività. Quella di Vestone è interamente supportata da volontari e, oltre a costituire un gesto di solidarietà che supporta i produttori dei Paesi in via di sviluppo, sta anche proponendo la vendita di prodotti di piccoli produttori locali. Essa costituisce inoltre un luogo di incontro e di socializzazione.

Le botteghe di Livemmo e Belprato si occupano della vendita di prodotti di prima necessità e prodotti locali. La cooperativa sia nel 2022 che nel 2023 ha partecipato con successo al Bando Valle Sabbia-Raccolta a Patrimonio a sostegno delle Botteghe. Nel mese di aprile 2024 ha incassato un contributo a fondo perduto di € 9.600,00 sul bando 2022. Sebbene l'andamento economico delle botteghe di Belprato e Livemmo sia scarso, riteniamo lodevole la valenza sociale resa, in un territorio montano con utenza limitata e una popolazione pressoché anziana.

Igiene Urbana

Le attività relative all'appalto dell'igiene urbana hanno chiuso l'anno in pareggio grazie all'utile del servizio degli spazzamenti, che bilancia le perdite della gestione dei centri di raccolta e del servizio della raccolta porta a porta dei rifiuti che, comunque, rispetto all'anno precedente, hanno arginato le perdite. Lo spazzamento ha dunque chiuso in positivo anche il 2023 e con un buon margine.

Sarebbe interessante valutare la possibilità di avviare un'attività di consulenza alle imprese, relativa agli adempimenti amministrativi previsti dalla normativa in materia ambientale.

Il prossimo anno sarà anche l'ultimo previsto dall'appalto del 2018, che accorpava centri di raccolta e spazzamento, si dovrà quindi iniziare a valutare con chi e in quale forma partecipare alla gara e programmare eventuali relativi investimenti.

Cambi misuratori energia elettrica, acqua e gas

Il 2023 ha visto un forte incremento del fatturato rispetto al 2022 (+ 29%), un incremento delle ore lavorate (+23%) e un aumento della resa oraria (+35%), portando un margine finale apprezzabile.

Gli operatori impegnati sono passati da 6 unità a 8 e sono stati formati nuovi installatori.

Questo ha inficiato il margine operativo a seguito del costo relativo alla selezione, formazione specifica (sicurezza, antincendio, pronto soccorso, Pes-Pav-Pei, ecc) e formazione sulla mansione.

A livello consortile si è rafforzato il rapporto che ci lega alle altre cooperative, per affrontare al meglio le scadenze contrattuali.

Si è ridisegnata l'organizzazione del tavolo Meter consortile, identificando per ogni singola cooperativa un responsabile. Il nuovo tavolo dirige e monitora l'andamento delle attività di tutto il settore, monitora l'attività dei coordinatori delle BU di Milano e Brescia, definisce sconti e prezzi, ottimizza i costi, porta ai Presidenti gli elementi necessari per le scelte strategiche.

Letture misuratori energia elettrica, acqua e gas

L'anno appena trascorso si è chiuso positivamente per quanto riguarda il settore della lettura dei contatori. Nel 2023 la Cooperativa Sentieri e Verbena (in collaborazione con le cooperative Cerro Torre e Secoop) ha svolto le letture dei contatori per A2A e Acque Bresciane. Per A2A ha eseguito le letture nel comune di Milano, alcuni comuni di Cremona, Crema, Pavia e Lodi, in Val Sabbia, Val Trompia e nella zona del Lago di Garda. Per Acque Bresciane ha effettuato la lettura dei soli contatori dell'acqua nella zona che va da Limone fino a Pozzolengo (sostanzialmente tutta la sponda bresciana del Lago di Garda) e in alcuni comuni della Val Camonica.

Il lavoro vede impegnate tra le 20-24 risorse così suddivise: circa 12 risorse su Milano e zone limitrofe e circa 10 nella zona Brescia. Come detto l'anno si è chiuso positivamente, per le letture tuttavia si rilevano alcune criticità. L'andamento su Milano non è positivo, poiché le letture sono calate drasticamente nell'ultimo anno e il prezzo pagato per ogni lettura eseguita non è stato adeguato al calo che si è verificato. Nonostante anche le letture nella zona di Brescia abbiamo subito un forte calo nell'ultimo anno, l'andamento si mantiene ancora positivo. Quest'ultimo calo è imputato al fatto che si stanno cambiando i contatori dell'acqua (meccanici) e al loro posto vengono

posati contatori elettronici, che trasmettono direttamente la lettura a A2A, senza bisogno dell'intervento dei letturisti. Per conto di Acque Bresciane invece vengono letti ancora massivamente i contatori dell'acqua.

Manutenzione del Verde e Progetti agricoli

Nel 2023 i principali servizi di manutenzione del verde hanno interessato i comuni di Villanuova, Vobarno e Puegnago. Si sono svolte inoltre attività di manutenzione delle rotonde stradali di Gavardo, delle centrali Gabogas, delle centrali e navigli di BKW, delle "Case di Riposo" di Vestone e Vobarno, e altre piccole attività presso privati.

Da segnalare un importante lavoro di potature presso il Comune di Villanuova, avviato in primavera e che proseguirà per tutto il 2024.

L'attività di coricoltura, iniziata nel 2017 darà la prima produzione nel 2024 e il raccolto sarà venduto al Consorzio piemontese Asprocor. La Cooperativa Faro quest'anno ha ceduto in comodato gratuito alla nostra Cooperativa n. 2850 piante di nocciolo in produzione, e varie attrezzature agricole. Sentieri e Verbena inoltre subentrerà a Faro nei contratti di comodato per un terreno nel Comune di Vestone e uno nel comune di Idro, dove sono già state messe a dimora piante di nocciolo. L'investimento in macchinari e attrezzature, assolve allo scopo di potenziare e sviluppare il settore agricolo, in una prospettiva, per altro, di agricoltura biologica e economia circolare, all'interno della quale le ramaglie, l'erba e i gusci vengono recuperati e trasformati in compost per essere riutilizzati nelle coltivazioni. La Cooperativa attribuisce allo sviluppo del settore agricolo una valenza sociale importante, poiché oltre al recupero dei terreni incolti, alla riduzione del dissesto idrogeologico e al contrasto dello spopolamento delle zone rurali, il contatto con la natura produce benessere personale e il lavoro nel mondo agricolo, con la sua fatica e i suoi tempi, può aiutare le persone, specialmente se svantaggiate, a crescere sotto l'aspetto educativo e relazionale.

Pulizie

Il settore pulizie nell'anno 2023 ha avuto una chiusura positiva, ha raggiunto buoni risultati nel corso dell'anno grazie all'impegno di tutto il team, che sta attraversando una fase di crescita professionale.

Proseguono le commesse storiche con Cassa Rurale, Edison, Saba, i comuni di Anfo, Lavenone, Pertica Alta, Gabogas e è stata avviata una nuova commessa con il comune di Capovalle. È stato sospeso, nel mese di marzo, il servizio di sanificazione Covid presso Cassa Rurale, con conseguente riduzione gli interventi e orari del personale.

Si sono verificati alcuni avvicendamenti del personale e sono insorte alcune difficoltà nella gestione delle sostituzioni per malattia o ferie, che hanno portato all'assunzione di nuove collaboratrici, soprattutto nel periodo estivo.

La nostra Cooperativa sta attraversando un periodo innovativo importante, che richiede a tutti i soci impegno e determinazione, nel solco dei principi che sono alla base del nostro operare: cooperazione gratuita e solidarietà.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Indicazione dell'attività svolta con i soci e con i terzi, ai fini dell'attribuzione del ristorno ai soci cooperatori (art. 2545-sexies c.c.)

Determinazione dell'importo ristornabile:

A rafforzamento dello scopo mutualistico perseguito dalla cooperativa, al fine di valorizzare al meglio gli scambi con i soci cooperatori, tenendo conto dei limiti dell'avanzo derivante dalla gestione mutualistica, ed in base ai criteri della quantità e qualità degli scambi mutualistici ex art. 2545-sexies C.C. stabiliti dallo statuto e da apposito regolamento, si propone la ripartizione ai soci cooperatori di un ristorno pari ad euro 5.000, che verrà contabilizzato quale destinazione di una parte dell'utile d'esercizio, in ossequio a quanto previsto dall'art. 29 del nuovo statuto, approvato dall'Assemblea straordinaria dei soci del 6 novembre 2023, in conformità a quanto disposto dal nuovo paragrafo 23B del cd. "Principio contabile cooperativo", emanato dall'OIC il 9 giugno 2022.

Si attesta che tutte le operazioni, poste in essere dalla società e prese a base della commisurazione del ristorno, risultano dalle scritture contabili.

Per quanto concerne il calcolo dell' "avanzo mutualistico" (ossia del margine ristornabile ai soci), come evidenziato nelle tabelle di seguito riportate, si fa presente che l'importo che si propone di attribuire ai soci a titolo di ristorno non risulta superiore rispetto al risultato della gestione mutualistica derivante dall'attività svolta con i soci - ottenuto moltiplicando l'avanzo di gestione complessivo per la percentuale di attività svolta con i soci rispetto all'attività totale, in base alla formula indicata dal Ministero dello Sviluppo Economico nel Verbale di revisione cooperativa - né superiore all'ulteriore limite rappresentato dal 30% dei trattamenti retributivi complessivi spettanti ai soci lavoratori.

Determinazione della percentuale dell'attività svolta con i soci

	Importo	Percentuale
Attività svolta con i soci	774.543	39,29 %
Attività svolta con terzi non soci	1.196.983	60.71 %
Totale attività	1.971.526	100 %

Determinazione dell'avanzo complessivo di gestione e dell'avanzo mutualistico (ammontare massimo attribuibile ai soci a titolo di ristorno)

Utile netto di bilancio (rigo 21 di Conto Economico)	68.007
+ ristorni imputati a Conto Economico	0
- il saldo, se positivo, dell'aggregato D	0
- il saldo, se positivo, degli elementi "di entità e/o incidenza eccezionali", indicati in nota integrativa ai sensi del n. 13 art. 2427 ed estranei allo scambio mutualistico	0
= Avanzo di gestione rettificato	68.007
Applicazione percentuale della attività svolta con i soci	39,29 %
Ammontare massimo di ristorno attribuibile ai soci (A)	26.720
Totale trattamenti economici complessivi erogati ai soci	774.543
Applicazione percentuale massima di ristorno pari al 30% dei trattamenti economici complessivi (B)	232.363
Importo massimo ristornabile ai soci (importo minore tra A e B)	26.720
Importo ristorno proposto dal Consiglio di Amministrazione	5.000

Modalità di erogazione del ristorno

Il Consiglio di Amministrazione, considerando il buon esito della gestione, raggiunto soprattutto attraverso l'impegno di tutti i soci, ed alla luce delle risultanze economiche espresse dal presente bilancio, propone all'Assemblea di attribuire il ristorno ai soci cooperatori pari a euro 5.000 - che verrà contabilizzato come destinazione di una quota dell'utile netto di bilancio, secondo le previsioni dello statuto e del regolamento - provvedendo alla sua liquidazione tramite erogazione diretta.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-bis, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

La seguente tabella espone i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni dell'ottenimento del vantaggio economico.

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
Regione Lombardia - C.F. 80050050154	2.500	Contributo per incentivi occupazionali
Regione Lombardia - C.F. 80050050154	16.650	Contributi Formazione continua - Fase VI - Voucher aziendali
Regione Lombardia - C.F. 80050050154	63.484,77	Contributi GAL Botteghe di Montagna
Totale	82.634,77	

Si dichiara inoltre che, nel corso dell'esercizio, la Società ha incassato aiuti di Stato, oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, al quale conseguentemente si rinvia per le informazioni relativi ai vantaggi economici riconosciuti, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124/2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, co. 125-quinquies, L. 124/2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 68.007 , come segue:

- 30%, pari ad euro 20.402,10, a riserva legale indivisibile;
- ristorno da attribuire ai soci cooperatori, mediante erogazione diretta pari ad euro 5.000;
- 3%, pari ad euro 1.890,21, ai fondi mutualistici ex art. 11 L. 59/92 (da calcolarsi sull'utile al netto dei ristorni);
- remunerazione delle azioni del socio finanziatore CFI "Cooperazione Finanza Impresa scpa" come previsto dallo statuto e dall'apposito regolamento, pari ad euro 224,66;
- la restante parte, pari ad euro 40.490,03, alla riserva legale indivisibile.

Invitiamo quindi l'assemblea dei soci ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2023, compresa la destinazione del risultato di esercizio come sopra esposta.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Consiglio di amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione